

## Fare piacere, i verbi supporto e i verbi causativi

09/29/2022 23:10:33

[FAQ Article Print](#)

<b>Category:</b>	DICO	<b>Votes:</b>	1
<b>State:</b>	public (all)	<b>Result:</b>	100.00 %
<b>Language:</b>	it	<b>Last update:</b>	09:25:44 - 12/05/2017

### Keywords

sintagma, verbo causativo, verbo fattitivo, fare, lasciare, verbo supporto

### Quesito (public)

Nella frase: "ti fa piacere un caffè"; il verbo fare ha funzione di verbo causativo? Cioè "fa piacere" è un unico predicato?

### Risposta (public)

Sì, indubbiamente fa piacere è un unico predicato, del resto facilmente parafrasabile con un unico verbo: ti va...?  
I linguisti chiamano i costrutti di questo tipo "a verbo supporto", ovvero con un verbo generico che regge un sostantivo più specifico, che dà il significato proprio del sintagma. A volte, sono più informali dell'equivalente costruito con il semplice verbo (fare una fotografia o dare un'occhiata o uno sguardo sono più informali, e nel secondo caso con una sfumatura semantica in più, rispetto al semplice fotografare o guardare/badare a), altre volte più formali (dare aiuto, rispetto ad aiutare).  
Non lo definirei, però, un uso causativo, dal momento che, di norma, si parla di verbi causativi o fattitivi per quei verbi che indicano un'azione fatta compiere da/ad altri; per es. "mi hai fatto aspettare per ore"; "ti lascio studiare in pace".  
Naturalmente, anche fare piacere, ma in un contesto e in una struttura del tutto diversi, potrebbe avere valore causativo: "se non ti piace la minestra, tua madre te la fa piacere per forza".

Fabio Rossi